



## Argomento: “ PREVENZIONE DEGLI ERRORI IN TERAPIA CONSEQUENTI ALL’USO DI ABBREVIAZIONI, ACRONIMI, SIGLE E SIMBOLI”

**PROBLEMA:** L’uso di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli, sebbene sia una prassi consolidata durante le varie fasi di gestione del farmaco in ospedale e sul territorio, può indurre in errore e causare danni ai pazienti.

**RIDURRE IL RISCHIO:** al fine di prevenire gli errori in terapia **Medici, Farmacisti e Infermieri**, oltre alle indicazioni per la corretta prescrizione (completezza dei dati riferiti a data, paziente, farmaco, prescrittore, tracciabilità, responsabilità) devono adottare **un linguaggio comune** e ricorrere ad abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli “standardizzati” per facilitare il confronto tra dati e informazioni e garantire la sicurezza nella gestione dei farmaci.

**RACCOMANDAZIONI PER GLI OPERATORI** al fine di evitare gli eventi avversi correlati all’uso non standardizzato di abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli è consigliato agli operatori di tenere sempre presente:

- lasciare uno **spazio tra nome e il dosaggio**, in modo particolare per quei nomi (anche commerciali se ammessi nella procedura aziendale) che finiscono in I (elle) per evitare interpretazioni errate (ad esempio, Inderal 40 mg al posto di Inderal40mg che potrebbe essere confuso con Inderal 140 mg);
- lasciare uno **spazio tra il dosaggio e l’unità di misura** (ad esempio, 10 mg e non 10mg in quanto la lettera m (emme) potrebbe essere confusa con lo zero);
- **usare i numeri arabi** (ad esempio, 1, 2, 5, 10, 100, 500, 1.000) e non quelli romani (ad esempio, I, II, V, X, C, D, M);
- **specificare chiaramente la posologia** evitando indicazioni generiche come “un cucchiaino”, “un misurino”;
- **evitare schemi posologici ambigui**, ma precisare, senza abbreviazioni e sigle, l’esatta periodicità dell’assunzione (ad esempio, “due volte al giorno” ha significato diverso per l’assunzione di un antibiotico da somministrare ad intervalli determinati come “ogni 12 ore” rispetto ad un antiacido da assumere a pranzo e a cena). Evitare sempre la dicitura “al bisogno”;
- indicare, **per i prodotti liquidi**, la quantità di principio attivo riferita ad un’unità di preparato (ad esempio, mg/ml). Bisogna ricordare che la prescrizione di soluzioni deve consentire di individuare la dose del farmaco per ogni singola somministrazione, la concentrazione e il volume;
- **evitare l’uso delle frazioni** (ad esempio, ½ compressa ovvero “metà compressa” può essere frainteso con 1 o 2 compresse) e sostituire, ove possibile, il farmaco con altra forma farmaceutica avente il dosaggio necessario;
- **evitare le abbreviazioni in latino** (ad esempio, la dicitura os scambiata per occhio oppure orecchio sinistro) e quelle in lingua inglese;
- **per i farmaci in combinazione** indicare il dosaggio di ognuno dei principi attivi.

La tabella che segue riporta le principali informazioni su abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli da “**non utilizzare**” e su ciò che va utilizzato in loro vece.

La Tabella riporta le principali informazioni su abbreviazioni, acronimi, sigle e simboli da **“non utilizzare”** e su ciò che va utilizzato in loro vece.

| NON SCRIVERE                                                                             | POTENZIALE PROBLEMA                                                                                                                                             | SCRIVERE                                                                                                                |
|------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| abbreviazioni e formule chimiche per indicare il nome di un farmaco                      | errata interpretazione dovuta ad esempio all'uso di abbreviazioni simili per indicare farmaci diversi                                                           | il nome del principio attivo per esteso e completo                                                                      |
| solo l'acronimo per i protocolli di chemioterapia                                        | l'acronimo non accompagnato da spiegazione genera errata interpretazione                                                                                        | tutti i nomi dei principi attivi per esteso con la relativa posologia per i protocolli di chemioterapia                 |
| U oppure u<br><u>se scritto a mano</u>                                                   | U (significato unità) può essere erroneamente interpretato come “0” (zero) causando un sovradosaggio di 10 volte ad esempio, 4U può essere interpretato come 40 | unità per esteso                                                                                                        |
| una dose che prevede più di tre zeri senza il punto separatore                           | ad esempio 100000 unità può essere interpretato come 10.000 oppure 1.000.000 .                                                                                  | il punto per separare i tre zeri oppure usare parole come 1 milione per favorire la corretta interpretazione del numero |
| i simboli<br>+<br>=<br>≤<br>≥<br><u>se scritti a mano</u>                                | i simboli possono essere interpretati come numeri ad esempio + (con significato più, e) può essere erroneamente interpretato come 4                             | più, e uguale<br>minore o uguale<br>maggiore o uguale                                                                   |
| cc ossia centimetro cubo                                                                 | cc può essere confuso con lo zero                                                                                                                               | ml (accettato mL)                                                                                                       |
| µg ossia microgrammo<br><u>se scritto a mano</u>                                         | µg può essere erroneamente interpretato come mg (milligrammo) causando sovradosaggi                                                                             | microgrammo per esteso                                                                                                  |
| lo zero dopo la virgola ad esempio 1,0 mg<br><u>per dosi espresse da numeri interi</u>   | ad esempio 1,0 mg può essere interpretato come 10 mg                                                                                                            | le dosi espresse da numeri interi senza virgola e zero                                                                  |
| <u>i decimali inferiori</u> ad un'unità senza lo zero prima della virgola ad esempio ,5g | ad esempio ,5g può essere interpretato come 5 g                                                                                                                 | lo zero prima della virgola oppure trasformare i decimali inferiori ad una unità ad esempio 0,5 g in 500mg              |

Per approfondimenti consultare la **RACCOMANDAZIONE PER LA PREVENZIONE DEGLI ERRORI IN TERAPIA CONSEGUENTI ALL'USO DI ABBREVIAZIONI, ACRONIMI, SIGLE E SIMBOLI (nr. 18)**